



Al **Presidente del Consiglio**
al **Sindaco**
al **Consiglio Comunale**

MOZIONE

(ai sensi dell'art.35 del Regolamento del Consiglio Comunale)

OGGETTO: LEGGE SUL BIOTESTAMENTO

PROPONENTE: consigliere **Francesco Comotto**

PREMESSO CHE:

- il **31 gennaio 2018** è entrata in vigore la Legge 22 dicembre 2017 n. 219 contenente “*norme in materia di consenso informato e dichiarazione anticipata di trattamento*” (DAT);
- il Ministero della Salute ha fornito, con la Circolare n°1 del 2018, alcune indicazioni riguardo le modalità di consegna delle DAT presso l'Ufficio di Stato Civile dei Comuni o, in taluni casi, presso le strutture sanitarie;
- la succitata circolare specifica che l'ufficio dello stato civile è legittimato a ricevere le DAT consegnate da un disponente residente recanti la sua firma autografa per le quali rilascia formale ricevuta;
- la Legge di Bilancio del 2018, ai commi 418 e 419 dell'art.1, ha previsto e finanziato l'istituzione presso il Ministero della Salute, di una banca dati destinata alla registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento.

EVIDENZIATO CHE:

- il DAT è la dichiarazione anticipata di trattamento che registra le decisioni relative alle terapie e ai trattamenti sanitari cui ci si vuole (o non ci si vuole) sottoporre nel caso di “*un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi e dopo aver acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle sue scelte*”;
- sul DAT c'è ancora parecchia confusione e il testamento biologico viene spesso erroneamente equiparato all'eutanasia.

CONSIDERATO CHE:

- Secondo una ricerca effettuata da Focus Mgmt per Vidas (associazione di assistenza gratuita ai malati terminali), nella regione Lombardia, il 54% delle persone ne ha sentito parlare solo superficialmente e il 18% non ne sa nulla, mentre solo il 28% dice di conoscerla bene.

EVIDENZIATO CHE:

- le disposizioni anticipate di trattamento possono essere presentate esclusivamente dal disponente e solo presso il Comune di residenza;
- la legge è ancora poco conosciuta e proprio i Comuni, dove il DAT va registrato, spesso non sono in grado di fornire informazioni adeguate;
- l'A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ha fornito in data 13 febbraio 2018 le prime indicazioni operative per i Comuni.

Visto quanto sopra

il Consiglio comunale
impegna il Sindaco e la Giunta

- a predisporre un programma di informazione capillare rivolto a tutti i cittadini eporediesi maggiorenni;
- a istituire uno sportello di informazione e consulenza anche solo per qualche ora a settimana;
- a convocare un tavolo di confronto con i referenti delle strutture sanitarie, delle associazioni e delle organizzazioni che operano sul tema della malattia e dell'assistenza ai malati per fare il punto sulla situazione;
- a comunicare ai consiglieri il numero delle DAT ricevute dagli uffici comunali.

Ivrea, 10 dicembre 2018

Francesco COMOTTO, capogruppo della Lista Civica **VIVIAMO IVREA**

